

Di Carlo: abbiamo investito su vettori e marketing. Per il presidente della Saga è stato decisivo il ripianamento dei debiti

PESCARA. «Un utile di 99.927 euro, il volume di passeggeri e merci in costante aumento e un piano strategico societario di tutto rispetto». Per Vittorio Di Carlo, presidente della Saga, ente che si occupa della gestione dell'aeroporto d'Abruzzo, sono stati questi punti fermi a favorire l'aumento del giro di affari dello scalo pescarese nell'ultimo anno di attività documentata.

La società nata per iniziativa dell'amministrazione regionale, dal 27 febbraio scorso ha ottenuto la gestione della struttura aeroportuale fino al 2038. In cantiere ci sono diversi progetti, ma concretamente il consiglio di amministrazione aziendale è in fase di pianificazione. «I primi dati del 2008 continuano a dare segnali positivi», continua entusiasta Di Carlo, «abbiamo puntato sulle compagnie low cost, investito importanti risorse e individuato precisi vettori». La vera carta vincente, per il presidente della Saga, si è rivelata la sinergia con la Regione nell'ambito delle strategie di marketing messe in atto e l'attenta gestione del capitale.

Di Carlo, da meno di due mesi alla testa del gruppo, confessa di guardare con curiosità alcune aree: «sono in fase di studio collegamenti con il nord Italia e la Sicilia. Ma anche l'area mediterranea è un possibile polo di attrazione. Anche se non c'è una grossa richiesta, potrebbe essere per noi un prossimo obiettivo da sviluppare». Insomma, l'idea è di accrescere un turismo non stagionale, che consenta entrate di rilievo per tutto l'anno. «E' necessario, inoltre, continuare a battere sul terreno delle rotte europee», conclude, «facendo attenzione alle tratte verso il nord europa, l'est e le altre capitali».

